



M.i.@Mondo Impresa Azienda

- Elaborazioni dati contabili;
- Consulenza commerciale & societaria;
- Finanziamenti & agevolazioni;
- Marketing & pianificazione;
- Consulenza aziendale & fiscale;
- Controllo di gestione;
- Formazione & sviluppo;
- Tax planning.

Certificazione di Qualità   

26/09/2018

NUOVI MINIMI: I RISCHI DELLA FLAT TAX

di *M.I.A. Mondo Impresa Azienda*

Il Governo è intenzionato a inserire nella prossima manovra di Bilancio la flat tax, che debutterà in modalità light partendo dagli autonomi, con l'innalzamento del regime dei minimi fino a 65mila o 100mila euro.

L'ipotesi allo studio del Governo prevede l'estensione della flat tax al 15% per Partite IVA che incassano fino a 65mila euro l'anno, prevedendo un ulteriore 5% per i redditi da 65mila e 100mila euro. Ma l'attuale regime forfettario al 15% è pensato per contribuenti medio-piccoli: alzare la soglia di applicazione dell'aliquota scontata fino a redditi da 100mila euro, secondo il Consiglio Nazionale dei Commercialisti, rischia di avere effetti distorsivi.

I possibili rischi, secondo i commercialisti, sono i seguenti:

- disincentivo alle aggregazioni (restare in proprio sarebbe più conveniente che associarsi o aggregarsi),
- nanismo imprenditoriale e professionale,

- distorsione della concorrenza (non addebitando l'IVA al cliente),
- scalone fiscale oltre il quale è più conveniente non aumentare le entrate.



Per ridurre le tasse agli autonomi, afferma il Consiglio Nazionale, sarebbe meglio intervenire sulle aliquote IRPEF. “Riteniamo che l'apprezzabile intento del governo di ridurre la pressione fiscale che grava sulle partite IVA con redditi medi e medio-alti andrebbe realizzata agendo direttamente sulla curva IRPEF, piuttosto che ampliando regime forfettario, nato più che altro come strumento di semplificazione degli adempimenti per soggetti con volumi d'affari minimi e redditi che, anche applicando le regole ordinarie, sconterebbero a consuntivo una tassazione sostanzialmente



M.i.@.Mondo Impresa Azienda

- Elaborazioni dati contabili;
- Consulenza commerciale & societaria;
- Finanziamenti & agevolazioni;
- Marketing & pianificazione;
- Consulenza aziendale & fiscale;
- Controllo di gestione;
- Formazione & sviluppo;
- Tax planning.

Certificazione di Qualità   aderente a CONFINDUSTRIA CATANZARO 

allineata o comunque molto vicina a quella sostitutiva”. Punto critico anche la riduzione di un punto per la prima aliquota IRPEF, che scenderebbe al 22%. In base ai calcoli Cndcec, la misura costerebbe 4,1 miliardi di euro spalmati su 30,8 milioni di contribuenti. Significa un risparmio fiscale di 12,5 euro al mese per i 22 milioni di contribuenti che dichiarano un reddito superiore a 15mila euro, e di 7,3 euro al mese per gli 8,8 milioni di

contribuenti che dichiarano meno di 15mila euro. Un rapporto costi benefici non così soddisfacente, mentre invece sarebbe più utile concentrare gli sforzi di riforma fiscale su “interventi più mirati che possono lasciare veramente il segno, come quelli sulle partite IVA. Tenendo però conto dei nostri suggerimenti per non creare pericolosi effetti distorsivi”.



Per qualsiasi chiarimento in merito potete contattare la Nostra struttura al seguente numero 0961.777029 o scrivere a info@miaservizi.it . Se volete aggiornamenti sulle nostre news e sui nostri servizi cliccate MI PIACE sulla pagina Facebook [“Mondo Impresa Azienda”](#) o visitare il nostro sito www.miaservizi.it.
